



Igea, la Dea della Salute

Allegato n. 7
PIANO LOCALE
DELLA PREVENZIONE
Rendicontazione Attività
ASL AL - 2018

Progr. 4 - Guadagnare Salute Piemonte
Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario
Rete dei Consulteri ASL AL

Progetti Setting Sanitario - Rete dei Consultori ASL AL

Incontri di accompagnamento alla nascita (IAN)

Obiettivi dell'azione

Le azioni proposte fanno riferimento alle Linee regionali di indirizzo "Incontri di accompagnamento alla nascita" della Regione Piemonte (2013) e alle indicazioni del P.O.M.I. (Progetto Obiettivo materno-infantile) (D.M. del 24/4/2000).

Obiettivi generali

- promuovere salute nel percorso nascita; attivare e sostenere le competenze della mamma, del bambino, del papà e del nucleo familiare;
- valorizzare le opportunità di contatto delle donne in gravidanza con i servizi consultoriali, in particolare per le donne che appartengono a fasce di popolazione con meno risorse per livello socioeconomico, istruzione, conoscenza della lingua, età;
- sostenere continuità assistenziale che favorisca l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi stessi.

Obiettivi specifici

- offrire informazioni basate su evidenze scientifiche su gravidanza, travaglio, parto, allattamento, cura del bimbo e genitorialità;
- dare indicazioni circa le strategie non farmacologiche di contenimento del dolore nel travaglio (movimento, massaggio, sostegno emotivo);
- valorizzare le risorse individuali e della coppia;
- favorire l'allattamento al seno;
- informare sulla contraccezione durante il puerperio;
- supportare e contribuire a ridurre le situazioni di disagio dopo la nascita.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- consegna dell'Agenda della gravidanza e proposta dello IAN
- invito a tutte le donne che hanno accettato la proposta
- strutturazione di gruppi di donne di circa 8/10 partecipanti
- programmazione di ogni incontro IAN, con l'utilizzo degli strumenti elaborati dal gruppo di lavoro specifico (scheda di iscrizione)
- conduzione degli incontri IAN (7 incontri per ogni gruppo)
- rilevazione delle presenze ad ogni incontro (anche dei papà per gli incontri offerti loro) e verifica dell'andamento dell'incontro
- invito alle donne alle attività dopo parto
- utilizzo e potenziamento della Cartella Condivisa in rete tra tutti gli operatori delle varie sedi consultoriali coinvolti nella organizzazione e conduzione degli IAN per la raccolta e condivisione di documenti dedicati.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

ATTIVITÀ SVOLTE

- a) consegna dell'Agenda della gravidanza e proposta dello IAN (2371 donne);
- b) strutturazione di gruppi di donne di circa 8/10 partecipanti; programmazione di ogni incontro IAN; conduzione degli incontri IAN (7 incontri per ogni gruppo, 774 donne partecipanti ai corsi IAN); rilevazione delle presenze ad ogni incontro (anche dei papà) e verifica dell'andamento dell'incontro;
- c) invito alle donne alle attività dopo parto;
- d) utilizzo della Cartella Condivisa
- e) somministrazione dei questionari di gradimento
- f) raccolta dati attraverso la compilazione di scheda per ogni corso da parte dell'ostetrica conduttrice degli incontri.

Popolazione target (effettivamente raggiunta):

- a) donne in gravidanza, in particolare primipare (2371 donne alle quali è stata consegnata l'Agenda di gravidanza, di cui 1185 primipare)
- b) coppie in attesa della nascita del figlio (su 774 donne partecipanti ai corsi presente il 50% dei papà)

Attori coinvolti:

Ostetriche dei Consultori Familiari ASL AL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N. donne alle quali è stato proposta partecipazione allo IAN/ N° agente consegnate	80%	100%	/
N. questionari raccolti/N. questionari distribuiti	40%	70%	/
N. schede compilate di raccolta dati/N° di gruppi attivati	40%	90%	/

Continuità assistenziale nel sostegno dopo il parto

Obiettivi dell'azione

Le azioni proposte fanno riferimento alle Linee regionali di indirizzo "Incontri di accompagnamento alla nascita" della Regione Piemonte (2013) e alle indicazioni del P.O.M.I. (Progetto Obiettivo materno-infantile) (D.M. del 24/4/2000).

Obiettivi generali

- sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

Obiettivi specifici

- sostegno all'avvio e mantenimento dell'allattamento al seno;
- coinvolgimento delle donne e delle coppie del territorio, raggiungendo anche le fasce della popolazione meno sensibile (anche mediante la collaborazione di mediatori/mediatrici culturali per gli stranieri);
- valorizzazione del ruolo e delle competenze della donna e della coppia;
- attenzione alle esigenze della neomamma con attività di monitoraggio e di counselling nelle scelte che riguardano i primi periodi di vita del bambino con l'obiettivo di attivare processi decisionali autonomi e consapevoli;
- lavoro in rete dei vari servizi;
- creazione di una rete di sostegno nel post-parto in collaborazione con gli altri servizi territoriali (SER.D.; Salute mentale; Pediatri di Libera Scelta).

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- Incontri di gruppo dopo il parto, con sviluppo delle azioni inerenti progetti regionali:
 - progetto "Nasce un bambino cambia la vita, cambia la casa, informazioni da condividere" prevenzione degli incidenti domestici;
 - progetto "Nati per leggere";
 - progetto "Genitori più";
- Corso di massaggio infantile;
- Utilizzo del momento della vaccinazione come occasione per interventi di prevenzione e tutela della salute;
- Programmazione degli incontri dopo il parto e di massaggio infantile, con l'utilizzo degli strumenti elaborati dal gruppo di lavoro specifico (scheda di partecipazione).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

ATTIVITÀ SVOLTE

- Incontri di gruppo dopo il parto (334 donne partecipanti agli incontri postparto) e sviluppo delle azioni inerenti ai progetti regionali.
 - progetto "Nasce un bambino cambia la vita, cambia la casa, informazioni da condividere" prevenzione degli incidenti domestici;
 - progetto "Nati per leggere";
 - progetto "Genitori più";

- b) Corsi di massaggio infantile (n° 253 donne partecipanti agli incontri di massaggio infantile) in 8 sedi consultoriali
- c) Compilazione di una scheda di raccolta dati nell'ambito degli Incontri di gruppo dopo il parto
- d) Utilizzo della Cartella Condivisa

Popolazione target (effettivamente raggiunta):

- a) puerpere, in particolare primipare
- b) famiglie con un nuovo nato

Attori coinvolti:

Operatori dei Consultori Familiari ASL AL

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N° compilazione delle schede di raccolta dati INCONTRI POSTPARTO/N° incontri attivati	80%	80%	/
N° compilazione delle schede di raccolta dati MASSAGGIO INFANTILE/N° incontri attivati	80%	80%	/

Progetto Obiettivo Presa in carico globale nell'attività di vita "Allattamento al seno"

Obiettivi dell'azione

Il DGR n. 13-8266/2008 "Progetto regionale di protezione, prevenzione e sostegno dell'allattamento al seno", consolidato dal DGR n.22- 13206 con il Piano socio-sanitario 2007-2010, identifica come obiettivo la definizione di percorsi assistenziali all'interno dell'Area Materno-Infantile.

Obiettivi generali

- a) sostenere le competenze materne al fine di tutelare la salute propria e quella dei figli;
- b) contribuire a creare un modello di continuità assistenziale con gli altri Servizi;
- c) promozione di stili di vita sani e del benessere della famiglia, della donna e del bambino.

Obiettivi specifici

1. sostegno all'avvio e mantenimento dell'allattamento al seno;
2. coinvolgimento delle donne e delle coppie del territorio, raggiungendo anche le fasce della popolazione meno sensibile (anche mediante la collaborazione di mediatori/mediatrici culturali per gli stranieri);
3. raccordo tra Punti Nascita e Consultori.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- consolidamento delle attività: sportello allattamento in tutte le sedi consultoriali;
- organizzazione di spazi dedicati all'invio delle puerpere alla dimissione dai Punti Nascita;
- applicazione di protocollo con Punti Nascita dell'ASLAL per la continuità assistenziale nel dopo-parto;
- prenotazione nei Punti Nascita del primo contatto allo Sportello Allattamento del Consultorio attraverso sistema "Arianna" di prenotazione delle attività con specifica agenda;
- utilizzo integrato (Punti Nascita/Consultori) della scheda "Osservazione dell'ultima poppata";
- trasmissione della scheda al momento della dimissione dal Punto Nascita, al Consultorio territoriale di riferimento che prenderà in carico la donna/bambino;
- utilizzo di "Scheda Accoglienza" consultoriale, per la presa in carico e la raccolta dati di tutte le madri inviate o che accedono spontaneamente ai Consultori Familiari per sostegno dell'allattamento al seno;
- utilizzo del programma di caricamento delle prestazioni consultoriali, indicando le prestazioni effettuate e quelle annullate perché la donna non si è presentata all'appuntamento indicatole.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

ATTIVITÀ SVOLTE

- a) valorizzazione sportello allattamento in tutte le sedi consultoriali, con spazi dedicati per l'accoglienza delle puerpere inviate dai Punti Nascita;
- b) applicazione di protocollo con Punti Nascita dell'ASLAL per la continuità assistenziale nel dopo-parto che comprende: prenotazione diretta dai Punti Nascita alla dimissione con specifica agenda; utilizzo integrato (Punti Nascita/Consultori) della scheda "Osservazione dell'ultima poppata" trasmessa al momento della dimissione dal Punto Nascita al Consultorio territoriale di riferimento;

- c) utilizzo di “Scheda Accoglienza” consultoriale, per la presa in carico e la raccolta dati di tutte le madri inviate o che accedono spontaneamente ai Consultori Familiari per sostegno dell’allattamento al seno;
- d) utilizzo del programma di caricamento delle prestazioni consultoriali.

Popolazione target (effettivamente raggiunta):

- a) puerpere
b) famiglie con un nuovo nato

Attori coinvolti:

- Operatori dei Consultori Familiari ASL AL
- Operatori dell’Ostetricia e della Pediatria del DMI dell’ASLAL

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N° compilazione delle schede di accoglienza SPAZIO ALLATTAMENTO/N° donne alle quali è stata offerta consulenza	80%	80%	/
N° prestazioni eseguite o annullate/N° prestazioni prenotate dai Punti Nascita	100%	92%	Non corretto utilizzo del programma di caricamento delle prestazioni
Documento di aggiornamento annuale sull’esito dell’offerta	Presenza di documento	Documento	/

Offerta attiva di contraccezione per la prevenzione del ricorso all'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)

Obiettivi dell'azione

Valorizzare le opportunità di contatto delle donne con i servizi consultoriali; predisporre percorsi che favoriscano l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi stessi, soprattutto da parte delle donne immigrate; valorizzare le risorse individuali e l'health literacy rispetto alla salute riproduttiva e alla pianificazione familiare, in particolare per le donne che appartengono a fasce di popolazione con meno risorse per livello socioeconomico, istruzione, conoscenza della lingua, età.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Le azioni strategiche previste per il 2018 sono state in continuità con progetti realizzati nel 2017 nell'ambito consultoriale aziendale, volti all'implementazione dell'offerta attiva del controllo post IVG alle donne che fanno richiesta presso i nostri servizi del documento previsto per l'applicazione della Legge 194, con particolare attenzione per le fasce più a rischio della popolazione femminile (pregresso IVG, casi inviati dal Servizio Socio Assistenziale, straniere in difficoltà).

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

ATTIVITÀ SVOLTE

- a) accoglienza ed accompagnamento delle donne che rientrano nel progetto; colloqui individuali; somministrazione diretta del metodo contraccettivo alle donne appartenenti alle fasce di rischio descritte
- b) prescrizione del metodo contraccettivo
- c) utilizzo di scheda personalizzata per i Consultori ASL AL che raccoglie i momenti del percorso per l'applicazione della Legge 194 presso i Consultori Familiari, certificando le prenotazioni date alla donna presso i nostri servizi (colloquio di accoglienza, eventuale rilascio della documentazione necessaria, controllo post IVG), come previste nel Percorso di accoglienza regionale.
- d) RACCOLTA DATI INFORMATIZZATA per il monitoraggio dell'aderenza ai controlli POST IVG e della compliance contraccettiva.

Popolazione target (effettivamente raggiunta):

Fasce di popolazione femminile che richiedono l'IVG ed in particolare appartenenti a gruppi di donne a rischio per IVG recidive (secondo la relazione ministeriale sull'applicazione della Legge 194)

- a) donne immigrate e autoctone appartenenti a nuclei familiari già esenti dalla spesa farmaceutica secondo il reddito (E01)
- b) donne immigrate in possesso di codice STP /ENI
- c) donne inviate dai servizi socio-assistenziali;
- d) adolescenti (entro 24 anni)

Attori coinvolti:

Operatori dei Consultori Familiari ASL AL che svolgono accoglienza/presa in carico per le donne nell'applicazione della legge 194/78.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Compilazione della scheda descrittiva del percorso della donna/N° certificazioni rilasciate	>80%	85%	/
N° controlli POST IVG/N° certificazioni rilasciate	50%	50% (205/407)	/

Mediazione culturale nei Consultori Familiari

Obiettivi dell'azione

Obiettivi generali

- promuovere la partecipazione attiva ai servizi sociosanitari da parte dell'utenza immigrata, migliorando la consapevolezza delle opportunità offerte, in particolare sui programmi di prevenzione e di promozione della salute e nell'utilizzo dei servizi sanitari di urgenza/emergenza;
- promuovere l'utilizzo dei servizi offerti dal Consultorio, in particolare con l'offerta attiva degli Incontri di accompagnamento alla nascita in tutti i Consultori ASLAL
- potenziare il monitoraggio e la vigilanza sul piano della rilevazione dei dati di attività e dei bisogni di salute delle donne migranti, con particolare attenzione a quelli delle donne irregolari che sono maggiormente a rischio di esclusione dall'accesso ai servizi e di "fragilizzazione" sociale

Obiettivi specifici

- sostenere la capacità di comunicazione tra operatori sanitari ed utenti straniere, che si esemplifica sia nella conoscenza della lingua che nel tipo di linguaggio usato nella comunicazione (mediazione linguistico/culturale), per aumentare la comprensione la fruizione delle indicazioni finalizzate alla promozione della salute e alla cura fornite dagli operatori sanitari;
- potenziare l'alfabetizzazione sanitaria dell'utenza immigrata (Health Literacy), anche attraverso la mediazione degli aspetti socioculturali correlati alla cultura di appartenenza, poiché la cultura influenza il modo in cui le persone pensano e percepiscono la loro salute.

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

Le azioni previste sono state declinate per ogni Distretto aziendale; è stata mantenuta la correlazione con l'attività di coordinamento dei Consultori Familiari (monitoraggio dei bisogni, valutazione delle prestazioni offerte; integrazione con le attività presenti nei Consultori familiari), tale da garantire uniformità e continuità dell'offerta.

- coordinamento dell'attività di mediazione nei Consultori Familiari ASLAL e dell'integrazione con i servizi ospedalieri, afferenti al Dipartimento Materno Infantile;
- coordinamento della rilevazione dei dati sensibili per l'utenza straniera (numero di accessi, nazionalità, prestazioni richieste etc.);
- coordinamento della rilevazione dei bisogni di salute dell'utenza straniera;
- definizione degli indicatori di risultato e controllo di qualità degli interventi di mediazione interculturale.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

ATTIVITÀ SVOLTE

Il monitoraggio delle attività di mediazione culturale è stato condotto sia attraverso la rilevazione delle ore effettuate dai singoli mediatori presso ciascun Consultorio (fogli firma), che tramite la rendicontazione delle prestazioni per il 2017 rivolte a donne straniere, fornita dal controllo Gestione aziendale (registrazione delle attività consultoriali - dati scorporati per nazionalità).

La rilevazione dei bisogni di salute dell'utenza straniera e il controllo di qualità degli interventi di mediazione interculturale è stata svolta mediante la compilazione e la raccolta di schede di attività relativamente ai progetti attivati presso i Consultori ASL AL (6 progetti) (*SCHEDA Mediazione interculturale – ANNO 2018*) redatte dalle mediatrici culturali (5/6) e mediante raccolta di *QUESTIONARIO Mediazione interculturale* somministrato alle operatrici consultoriali che si occupano dell'accoglienza (ostetrica/infermiera: 20 questionari raccolti/34 operatrici).

Popolazione target (effettivamente raggiunta):

Donne straniere che accedono al Consultorio Familiare, in particolare le donne di recente immigrazione e con difficoltà di comprensione linguistica (interventi di mediazione).

Attori coinvolti:

- operatori dei Consultori Familiari
- referenti per il servizio di Mediazione interculturale ISRAL.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
N° ore svolte/ N° ore dedicate previste	80%	96% (193/200)	/

Potenziare e sostenere l'health literacy dei migranti ospiti presso i Centri di Accoglienza per Richiedenti asilo

Obiettivi dell'azione

Obiettivi generali

- a. promuovere la partecipazione attiva dell'utenza accolta presso i Centri di Accoglienza per Richiedenti asilo ai servizi sociosanitari, migliorandone la consapevolezza delle opportunità offerte, in particolare sui programmi di prevenzione e di promozione della salute;
- b. promuovere l'utilizzo dei servizi offerti dal Consultorio.

Obiettivi specifici

1. accrescere negli operatori dei Centri di Accoglienza per i richiedenti asilo la capacità di utilizzo critico ed efficace dei servizi del Consultorio Familiare, in favore dei loro assistiti.
2. Sviluppare a livello locale una rete di accoglienza rivolta alle donne richiedenti asilo finalizzata a sostenere, orientare, informare in particolar modo per quanto riguarda i temi relativi alla salute sessuale riproduttiva, con particolare attenzione al Percorso nascita, alla promozione dell'adesione a programmi di screening organizzato (in particolare per il carcinoma della cervice uterina) e ai programmi di vaccinazione a tutela del singolo e della salute pubblica e alla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili (MGF).

Attività previste nell'anno 2018 (livello locale)

- a) condivisione e firma di documento relativo alla Procedura per l'accoglienza dei migranti richiedenti asilo presso i Consultori Familiari ASL AL con soggetti (Associazioni- Cooperative) coinvolti nei progetti di accoglienza di 2° livello sul territorio provinciale;
- b) organizzazione di incontri con gli operatori dei Centri di Accoglienza per Richiedenti asilo della provincia di Alessandria finalizzati alla valutazione:
 1. degli aspetti relativi all'accessibilità dei servizi consultoriali;
 2. degli aspetti relativi alle occasioni di utilizzo e alla motivazione per la consultazione da parte degli utenti.

Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018

ATTIVITÀ SVOLTE

E' stato siglato documento relativo alla Procedura per l'accoglienza dei migranti richiedenti asilo presso i Consultori Familiari ASL AL con alcuni dei soggetti (Associazioni- Cooperative) che partecipano ai bandi pubblici emessi dalla Prefettura di Alessandria (2018), titolari dei progetti di accoglienza di 2° livello sul territorio provinciale (8 documenti siglati su 33 progetti CAS - convenzioni con la Prefettura per la gestione dei centri di accoglienza + 4 progetti SRAR attivi a luglio 2018 nel territorio della Provincia di Alessandria).

Non è stato possibile completare le attività previste a causa della sospensione della procedura di gara per i bandi pubblici per l'affidamento dei servizi di accoglienza e di assistenza di cittadini stranieri richiedenti asilo/protezione internazionale nel territorio della Provincia di Alessandria.

Popolazione target (effettivamente raggiunta):

- operatori dei Centri di Accoglienza di secondo livello per richiedenti asilo, coinvolti nella condivisione dei documenti relativi alla Procedura per l'accoglienza dei migranti richiedenti asilo presso i Consulenti Familiari ASL AL

Attori coinvolti:

- gruppo di coordinamento del progetto (operatori referenti del gruppo di coordinamento dei Consulenti Familiari; mediatori culturali)
- Direttori di Distretto.

Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Procedura di collaborazione	Presenza di documento	Presenza di documento	
N° soggetti titolari di progetti provinciali che partecipano agli incontri/N° soggetti che hanno siglato la procedura	80%	0%	Mancata assegnazione dei progetti
Incontri con operatori dei Centri di Accoglienza	2 incontri per soggetto che ha condiviso la procedura	0	Mancata assegnazione dei progetti